



Gentili Insegnanti,

CineAgenzia è una casa di distribuzione italiana che propone documentari per festival, sale cinematografiche, associazioni e istituzioni culturali, e ha una solida e positiva esperienza nella programmazione di rassegne ed eventi orientati in particolare a pubblici estranei agli abituali circuiti della distribuzione e delle manifestazioni cinematografiche, maturata nella collaborazione ormai decennale con il Festivalletteratura di Mantova e con il settimanale *Internazionale* e il festival Internazionale a Ferrara.

Dal 2007 collaboriamo con il Festivalletteratura di Mantova per la rassegna **Pagine Nascoste** dedicata ai documentari su libri e scrittori, e dal 2011 curiamo e gestiamo **Mondovisioni - I documentari di Internazionale**, rassegna di film scelti insieme al settimanale *Internazionale* sui temi più rilevanti dell'attualità mondiale (diritti umani, politica, conflitti, società, economia e tanto altro ancora), che a ogni edizione viene portata in tour in tutta Italia toccando oltre 30 città da nord a sud, per un totale di circa 200 proiezioni all'anno.

Con l'inizio del 2018 apriamo un nuovo fronte inaugurando il Progetto Scuole, per portare i nostri documentari anche al pubblico dei più giovani, agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per integrare e affinare lo studio curricolare, stimolare la riflessione su temi ed eventi del passato e del presente, ampliare quanto già acquisito, potenziare l'analisi critica sui fatti comparando fonti complementari al manuale e alla lezione frontale.

Oltre ai film di **Pagine Nascoste** e **Mondovisioni** in distribuzione che potrete scoprire su www.cineagenzia.it, guardando all'imminente Giorno della Memoria, 27 gennaio prossimo, il primo titolo che vi proponiamo è ***Otto Frank, padre di Anna*** di David de Jongh, disponibile in esclusiva italiana da gennaio 2018, in versione originale con sottotitoli italiani, un prezioso contributo alle attività per la commemorazione delle vittime dell'Olocausto. La visione sarà accompagnata da una scheda didattica utile per approfondire l'analisi dell'opera, e a richiesta da un video di introduzione e commento ad opera di un esperto.

Per richiedere il film in visione riservata e valutare la proposta, o per programmare una proiezione, vi invitiamo a scriverci a info@cineagenzia.it, sarà nostra cura illustrarvi le modalità e i costi per rendere possibile la proiezione nelle sale cinematografiche del vostro territorio.

Presentato al prestigioso IDFA International Documentary Film Festival di Amsterdam e al

San Francisco Jewish Film Festival, *Otto Frank, padre di Anna* svela la storia poco nota dietro uno dei libri più letti al mondo e la sua giovane autrice: sopravvissuto ad Auschwitz, Otto scoprì per primo il diario della figlia, morta pochi mesi prima nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. "Quel che leggo - raccontò - è così emozionante, ed è per me una rivelazione: in queste pagine scopro una Anne completamente diversa dalla bambina che ho perso". Come unico superstite della famiglia Otto Frank sentì tutta la responsabilità di rendere pubblico il diario, dando origine al successo di uno dei libri più universalmente noti.

È il ritorno sul drammatico e insieme straordinario momento della scoperta del diario e della sua prima pubblicazione a rendere questo documentario unico nella filmografia dedicata alla Shoah: se da un parte, infatti, aggiorna quella che è forse la storia simbolo della narrazione dell'Olocausto, che vede protagonista una ragazzina di fronte alla ferocia del nazismo, dall'altra dimostra come la coltivazione della memoria consentì a un padre di sviluppare un nuovo rapporto con la propria figlia e tramandarne il ricordo, a testimonianza degli orrori del Novecento.

OTTO FRANK, PADRE DI ANNA

di David de Jongh

Paesi Bassi, 2010, 75 minuti

Lingua: Inglese, olandese e tedesco - Sottotitoli: Italiani

Sinossi

Sopravvissuto ad Auschwitz, nel giugno del '45 Otto Frank ritorna ad Amsterdam, dove entra in possesso del diario della figlia Anne, morta solo pochi mesi prima. "Quello che leggo" - racconta - "è così emozionante, ed è per me una rivelazione: in queste pagine scopro una Anne completamente diversa dalla bambina che ho perso". Gli amici ne sono profondamente commossi, e insistono perché lo pubblichi. Come unico superstite della famiglia Otto sente tutta la responsabilità di rendere pubblico il diario: cosa fare delle parti che Anne intendeva restassero private, delle scene sessualmente esplicite, dei diverbi tra Anne e la madre? Attraverso la lettura e l'edizione Otto sviluppa un nuovo rapporto con Anne, consacrando il resto della sua vita alla memoria della figlia, fino a rendere il diario di Anna Frank uno dei libri più letti al mondo.